

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - UDIS019009

PASCHINI - LINUSSIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	214,00	5,00
- Benchmark*		
UDINE	4.788,00	150,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.055,00	371,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	25,00	0,00
- Benchmark*		
UDINE	1.170,00	69,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.280,00	93,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	104,00	6,00
- Benchmark*		
UDINE	884,00	61,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.317,00	202,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	300,00	13,00
- Benchmark*		
UDINE	4.673,00	729,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.828,00	1.455,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	102,00	1,00
- Benchmark*		
UDINE	1.275,00	64,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.171,00	173,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	104,00	3,00
- Benchmark*		
UDINE	8.042,00	652,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	17.381,00	1.557,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
UDIS019009	104,67	8,53
- Benchmark*		
UDINE	7.294,54	21,55
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15.933,92	20,53
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ISIS "Paschini Linussio" viene istituito con decorrenza 1^ settembre 2016, in attuazione della delibera di approvazione del Piano di dimensionamento approvato dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 2598 del 29 dicembre 2015 e recepita dall' Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G. di Trieste con decreto prot. n. 71 del 5 gennaio 2016, come accorpamento dell' I.S.I.S. "Pio Paschini" di Tolmezzo (Liceo classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane) e dell' I.S.I.S. "J. Linussio" di Tolmezzo (Istituto Tecnico Economico con articolazioni Sistemi informativi aziendali, relazioni Internazionali per il marketing e Amministrazione finanza e marketing, Istituto professionale servizi alberghieri con articolazioni enogastronomia, enogastronomia prodotti dolciari, sala e vendita) .</p> <p>La mancanza di dati alla data del 12.06.2017 non permette al nucleo di valutazione interno di esprimere riflessioni in relazione ad opportunità offerte dal contesto</p>	<p>La mancanza di dati alla data del 12.06.2017 non permette al nucleo di valutazione di esprimere riflessioni in relazione a vincoli dovuti al contesto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia prevalente è basata sui servizi (presenti alcune industrie di piccole e medie dimensioni, e un tessuto di imprese artigiane, spesso a conduzione familiare). La conformazione delle imprese facilita forme di collaborazione con la scuola (ASL, stage, tirocini, ecc.).</p> <p>L'Ente locale di riferimento per la scuola attualmente l'UTI con capofila il comune di Udine, di nuova istituzione.</p> <p>Il tasso di pendolarismo è elevato.</p> <p>Le realtà dell'associazionismo, del volontariato e del privato sociale attive nel territorio hanno avviato nel tempo buoni rapporti di collaborazione con la scuola. Le realtà del no profit sono presenti nel capoluogo carnico, e promuovono servizi e attività sportive, culturali, ricreative rivolti al mondo giovanile.</p> <p>L'Istituto sostiene le iniziative di apertura al territorio volte alla cooperazione, alla costituzione di reti, a convenzioni con altre scuole, Università, enti territoriali, organismi rappresentativi del mondo del lavoro, per l'arricchimento dell'off. formativa, per la formazione integrata, per le attività di ricerca e formazione.</p>	<p>Il problema più consistente del territorio carnico, da cui proviene buona parte degli studenti, è rappresentato da un evidente calo demografico (circa il 10% negli ultimi 20 anni, oltre il 30% negli ultimi 50 anni), che sta impoverendo tutto il territorio. È inoltre evidente un crescente squilibrio fra popolazione giovanile e anziana.</p> <p>Il territorio è dislocato su una superficie montana caratterizzata da piccoli comuni e frazioni distanti dal centro cittadino. Tali realtà risentono dell'assenza di strutture e servizi. La dislocazione molto frammentaria dei paesi del nostro territorio montano provoca non pochi disagi per il raggiungimento della sede scolastica in termini di costi e di energie. Questa situazione non permette una adeguata socializzazione tra gli studenti.</p> <p>Vi è stata inoltre una razionalizzazione dei servizi, che ha comportato la chiusura o il depotenziamento di alcuni importanti servizi sul territorio: Tribunale, uffici postali, Procura della Repubblica, Caserme, commissariato di polizia.</p> <p>La situazione economica ha toccato un picco negativo, anche da punto di vista della percezione sociale, a seguito della crisi della Coop.ca del 2015.</p> <p>Circa la metà dei comuni del territorio è privo di connessione in banda larga; la scarsa copertura UMTS limita l'accesso alla rete internet in molti comuni e ciò limita la possibilità di comunicazioni rapide con le famiglie e limita l'uso stesso del Registro Elettronico/Sito dell'Istituto</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:UDIS019009 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	66,6666666666667	70,48	60,31	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	46,27	45,42	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	47,8	45,6	43,4
	Due sedi	17,4	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	17,4	15,8	21,9
	Cinque o più sedi	17,4	8,8	5,5
Situazione della scuola: UDIS019009		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,7	10,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	39,1	38,6	30,6
	Una palestra per sede	21,7	21,1	32,7
	Più di una palestra per sede	30,4	29,8	28,9
Situazione della scuola: UDIS019009		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:UDIS019009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,66666666666667	6,6	6,08	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:UDIS019009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	56,5	54,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:UDIS019009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	82,6	73,7	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:UDIS019009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,32	14,06	14,66	13,79
Numero di Tablet	2,93	2,44	0,51	1,85
Numero di Lim	1,76	0,93	0,92	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:UDIS019009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	5,13	4,61	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	7,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5	2	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	35	19,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	10	15,7	15,5
	5500 volumi e oltre	50	54,9	50,9
Situazione della scuola: UDIS019009		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ISIS "Paschini Linussio" viene istituito con decorrenza 1^a settembre 2016, in attuazione della delibera della Giunta Regionale FVG n. 2598 del 29.12.2015 e recepita dall' Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G. di Trieste con decreto prot. n. 71 del 5 gennaio 2016, come accorpamento dell' I.S.I.S. "Pio Paschini" di Tolmezzo e dell'I.S.I.S. "J. Linussio" di Tolmezzo.</p> <p>L'istituto è ospitato all'interno di due edifici attigui e comunicanti, nel Centro studi di Tolmezzo.</p> <p>Le aule sono luminose e confortevoli.</p> <p>È presente un'aula magna con 120 posti a sedere.</p> <p>La biblioteca di istituto è ricca ed implementata con nuove opere ogni anno.</p> <p>Alcune aule sono dotate di strumenti informatici di nuova generazione (LIM); sono presenti 4 laboratori di informatica, 1 laboratorio di fisica ed 2 di scienze/chimica.</p> <p>L'Istituto è dotato di rete wireless, , tutte le aule sono cablate con collegamento a fibra ottica.</p> <p>Le palestre utilizzate fanno capo al centro studi, sono sufficientemente attrezzate anche se necessitano di costanti interventi di manutenzione necessari al superamento di situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile con mezzi privati e pubblici (dista solo dieci minuti a piedi dalla stazione dei pullman</p>	<p>A tutto il mese di giugno 2017, non sono riportati nelle tabelle della pagina, i dati relativi alle risorse economiche disponibili, forse a causa del fatto che l'Istituto è stato costituito dal 1° settembre 2017, in attuazione della delibera della Giunta Regionale FVG n. 2598 del 29.12.2015 e recepita dall' Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G. di Trieste con decreto prot. n. 71 del 5 gennaio 2016, come accorpamento dell' I.S.I.S. "Pio Paschini" di Tolmezzo e dell'I.S.I.S. "J. Linussio" di Tolmezzo.</p> <p>Alcune risorse assegnate dallo Stato sono gestite direttamente dal MIUR (stipendi ai supplenti - competenze accessorie al personale scolastico).</p> <p>La quota del finanziamento statale gestita dalla scuola copre spese di funzionamento generale (acquisti/spese per materiale di pulizia/pronto soccorso./interventi per connettività alla rete/canoni internet/medico lavoro/RSPP./spese postali/formazione in materia di sicurezza, spese per gestione conto corrente bancario/...)</p> <p>I contributi delle famiglie sono utilizzati per l'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, per per acquisto di MATERIALE USO DIDATTICO e per attività di AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (progetti POF: attività di potenziamento, approfondimento, convegni, gare, trasporti, esperti esterni).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIS019009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIS019009	74	61,7	46	38,3	100,0
- Benchmark*					
UDINE	6.219	81,7	1.393	18,3	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	13.295	81,5	3.017	18,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:UDIS019009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDIS019009	4	5,4	21	28,4	26	35,1	23	31,1	100,0
- Benchmark*									
UDINE	241	3,9	1.292	20,7	2.228	35,7	2.487	39,8	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	501	3,7	2.860	20,9	4.973	36,4	5.340	39,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIS019009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIS019009	32	45,7	5	7,1	10	14,3	23	32,9
- Benchmark*								
UDINE	1.251	21,6	1.456	25,1	1.089	18,8	2.004	34,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.617	20,7	2.953	23,4	2.604	20,6	4.469	35,3
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	45	66,2	1	1,5	22	32,4	-	0,0	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	116	45,7	4	1,6	50	19,7	1	0,4	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,3	1,8	13
	Da 4 a 5 anni	21,7	32,1	18,2
	Più di 5 anni	73,9	66,1	67,9
Situazione della scuola: UDIS019009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,7	15,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,4	28,1	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,1	29,8	22,4
	Più di 5 anni	21,7	26,3	28,6
Situazione della scuola: UDIS019009		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ISIS "Paschini Linussio" viene istituito con decorrenza 1^ settembre 2016, in attuazione della delibera di approvazione del Piano di dimensionamento approvato dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 2598 del 29 dicembre 2015 e recepita dall' Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G. di Trieste con decreto prot. n. 71 del 5 gennaio 2016, come accorpamento dell' I.S.I.S. "Pio Paschini" di Tolmezzo e dell'I.S.I.S. "J. Linussio" di Tolmezzo</p> <p>Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono titolari presso questo Istituto.</p> <p>Il numero dei docenti con contratto a tempo indeterminato è del 61,7% (la media delle scuole della provincia di Udine è del 81,7%); il dato "stabilità" può essere riferito solo agli istituti che sono confluiti, da settembre 2016, nel nuovo ISIS: nell'a.s. 2015/16 la % di docenti con 10 anni di continuità era elevata al Paschini (44,1%), modesta per il Linussio 23,1% e questo limitava la possibilità di garantire continuità nell'azione educativa e progettuale a causa l'elevato turn over dei docenti. I docenti con età sotto i 35 anni sono in percentuale più alta della media provinciale; il 35,1% dei docenti ha età compresa tra i 45 e i 54 anni in linea con la media provinciale.</p> <p>Non è ancora stata effettuata una oggettiva rilevazione dei titoli e delle competenze specifiche dei docenti.</p>	<p>Il turn-over dei docenti è ancora marcato nonostante le numerose immissioni in ruolo (mancanza di personale residente sul territorio), in particolare nei settori professionale e tecnico (negli ultimi anni si registrano, nelle due scuole, complessivamente dalle 10 alle 15 nuove assunzioni). Si cerca di far fronte all'alta percentuale di spostamenti con una progettazione forte, capace di limitare le difficoltà del cambiamento.</p> <p>da segnalare la mancanza di docenti con certificazione per l'insegnamento CLIL (obbligatorio nelle classi quinte dei licei). Anche le attività di formazione docenti messe in atto dall'Istituto da reti di scuole (CLIL, sicurezza, competenze digitali, gestione dei BES, ...) sono spesso vanificate dai numerosi spostamenti che di anno in anno si verificano.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	95,7	94,1	87,9	97,8
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	84,7	80,4	79,7	78,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	77,3	79,8	76,5	77,4
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	86,2	90,5	94,1	100,0
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	73,0	78,8	81,0	82,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	74,2	80,4	81,0	80,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	-	90,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	93,1	97,9	99,1	97,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	88,9	92,2	95,0	92,4
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	88,9	70,0	100,0	81,2
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	86,1	90,3	92,5	96,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	85,3	90,5	90,0	92,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	95,8	95,8	100,0
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	89,5	92,8	90,6	95,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	88,7	92,1	91,0	93,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	90,3	100,0	100,0	93,8
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	84,5	94,5	96,5	97,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	82,1	88,9	91,0	94,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	21,3	18,9	20,3	14,6
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	29,9	23,2	26,1	23,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	27,0	22,9	24,3	23,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	36,7	38,1	38,9	40,0
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	28,2	29,7	28,9	24,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	28,3	28,8	28,6	26,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	-	40,0	28,6	12,5
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	19,9	23,5	12,4	14,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	18,1	19,6	14,8	15,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	14,8	35,0	11,1	6,2
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	20,4	19,7	22,1	11,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	20,4	19,2	19,5	15,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	8,3	29,2	22,9	9,4
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	18,0	19,1	21,7	17,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	18,3	19,9	21,2	18,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	34,4	33,3	21,4	25,0
- Benchmark*								
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	28,1	30,4	29,0	20,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	27,4	24,4	25,6	20,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	30,8	46,2	19,2	3,8	0,0
- Benchmark*												
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,4	38,8	33,7	15,3	4,7	0,1
FRIULI- VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,0	37,1	33,0	13,8	4,9	0,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,3	23,8	19,0	28,6	14,3	0,0
- Benchmark*												
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,8	32,8	31,3	18,9	9,5	0,5
FRIULI- VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,6	34,7	30,5	17,2	8,7	0,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	16,7	42,9	23,8	11,9	4,8	0,0
- Benchmark*												
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,9	32,2	28,8	22,6	8,5	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,7	25,8	29,7	25,1	13,6	0,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: UDIS019009	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,7	13,5	37,8	29,7	16,2	0,0
- Benchmark*												
UDINE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,8	20,7	33,9	22,1	18,7	0,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,3	24,7	30,9	21,0	17,4	0,8
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: UDIS019009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,6	0,1	0,2	0,4	0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,5	0,2	0,2	0,4	0,2
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: UDIS019009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,5	0,4	0,4	0,3	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: UDIS019009	-	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
UDINE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: UDIS019009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,8	0,5	0,0	1,9	0,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,2	0,2	0,0	0,6	0,4
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: UDIS019009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: UDIS019009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,0	0,3	0,8	1,6	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1	0,1	0,3	0,6	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: UDIS019009	7,1	4,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	10,4	6,0	3,4	1,6	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	9,3	4,5	2,4	1,1	0,3
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: UDIS019009	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	5,1	3,3	2,9	0,7	0,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4,1	2,4	1,8	0,5	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: UDIS019009	-	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
UDINE	3,2	1,3	0,7	0,7	0,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,4	1,4	0,7	0,4	0,2
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: UDIS019009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	2,2	0,9	0,0	0,0	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,2	1,0	0,5	0,0	0,0
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: UDIS019009	0,0	0,0	0,0	2,1	0,0
- Benchmark*					
UDINE	3,4	1,5	2,3	1,2	0,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,7	1,2	1,8	0,8	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: UDIS019009	0,0	0,0	0,0	3,8	0,0
- Benchmark*					
UDINE	3,8	3,8	1,9	1,9	0,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,9	2,7	1,4	1,3	0,2
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: UDIS019009	1,3	2,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	3,8	2,6	1,8	1,2	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,7	1,8	1,5	1,0	0,4
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: UDIS019009	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	7,0	5,6	3,4	1,9	0,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,3	3,3	2,2	1,1	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: UDIS019009	-	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
UDINE	3,3	4,5	2,5	2,3	0,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,0	3,3	1,5	1,4	0,2
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: UDIS019009	6,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	10,0	3,5	2,9	1,3	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4,7	2,0	2,0	0,8	0,0
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: UDIS019009	2,0	5,9	0,0	3,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	4,3	2,7	3,8	1,7	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,9	3,0	2,8	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: UDIS019009	5,9	4,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	7,0	4,2	3,0	2,7	0,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4,4	2,6	1,4	1,3	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dal nostro istituto sia relativi al comportamento che al profitto, si attestano su standard medio-alti ciò permette agli studenti che ottengono il diploma, in ciascuno degli indirizzi di studio, una preparazione complessiva tale da affrontare adeguatamente l'Università o il mondo del lavoro.</p> <p>Gli studenti non sono ammessi alla classe successiva perché non raggiungono nelle diverse discipline conoscenze e competenze tali da garantire loro il successo formativo.</p> <p>La non ammissione va pertanto intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento.</p> <p>La non ammissione deriva principalmente da mancanza di impegno e continuità nello studio, di progressione nei risultati, di rispetto delle regole e delle indicazioni dei docenti, dall'esito negativo degli interventi di recupero, dalla presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare carenze nella preparazione complessiva, dall'eventuale superamento del limite massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico.</p> <p>Le maggiori concentrazioni di non ammessi si registrano nelle classi del primo biennio; nei licei e nel tecnico, i debiti formativi si concentrano mediamente nelle materie di indirizzo, in percentuali più basse nelle altre discipline, nel professionale in matematica e lingua straniera.</p> <p>L'indice del rendimento degli allievi è più che buono e almeno in linea con i dati provinciali.</p>	<p>Da migliorare la condivisione di criteri e modalità di valutazione all'interno del corpo docenti. Il compito della scuola non è quello di selezionare coloro che non possiedono determinate competenze, quanto quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità e rendendo possibili gli apprendimenti ed i processi formativi.</p> <p>La valutazione va infatti utilizzata come strumento per predisporre i percorsi formativi più idonei e più adeguati a garantire il successo formativo dei singoli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il recente dimensionamento e la complessità dell'istituto (4 indirizzi liceali, un professionale alberghiero con tre articolazioni, un tecnico economico con tre articolazioni) non solo non permette di avere tutti i dati a disposizione, ma neppure, ancora, di avere una visione complessiva di istituto.

I dati fanno infatti riferimento al solo a.s. 2015/16.

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali.

Gli abbandoni sono limitati; gli studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le prove INVALSI si sono sempre svolte in condizioni di correttezza, tranquillità e con la presenza della quasi totalità degli studenti. L'Istituto non ha mai orientato la didattica ad una preparazione mirata al superamento delle prove in stile INVALSI, quindi i risultati ottenuti, proprio perché in assenza di addestramento specifico, rispecchiano realmente le competenze e capacità degli studenti.</p> <p>Quanto agli esiti, i licei si sono distinti in italiano per risultati complessivi al di sopra della media nazionale e leggermente al di sopra della media regionale e del Nord-Est; per Matematica gli esiti sono stati simili rispetto alle medie regionale e nazionale. Per il tecnico i risultati in matematica sono pari alla media del FVG e del nord-est e più alti rispetto all'Italia; per il professionale i risultati si possono in italiano sono più alti rispetto alla media del FVG, alla media del nord-est e soprattutto alla media dell'Italia; in matematica la media è in linea con quella del FVG, più alta rispetto al nord-est e quella dell'Italia.</p>	<p>Per i licei, lo scarto con le medie del territorio e dell'Italia, più alto in passato, è minore rispetto a quello degli anni precedenti e talvolta inesistente. L'Istituto tecnico fa rilevare in italiano una media è più bassa rispetto alla media del FVG e del nord-est, ma comunque più alta rispetto all'Italia. Sia per l'ITE che per l'IPS alcuni studenti affrontano le prove invalsì senza riservare alle medesime la dovuta attenzione, in alcuni casi decidono di stare assenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La complessità dell'Istituto dovuta al recente dimensionamento, costringe ad una visione disaggregata dei dati in quanto gli studenti dei percorsi professionali hanno mediamente maggiori fragilità formative dei compagni dei licei.
Come descritto nella tabella precedente, utile analizzare i dati come confronto tra percorsi liceali, tecnici e professionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto lavora soprattutto in vista dell'acquisizione delle seguenti competenze chiave: imparare ad imparare, collaborare e progettare, comunicare in lingua madre e lingua straniera, consapevolezza di sé e consapevolezza culturale. La valutazione è diversa nei vari indirizzi, si basa generalmente su osservazioni del comportamento, somministrazione di questionari, valutazione dell'Alternanza Scuola-lavoro, prove computer-based per L2.</p> <p>Nei licei e nel tecnico, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari e responsabilità); la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. Nel professionale il livello è accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità); in generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>Nel secondo biennio e nell'ultimo il livello di responsabilità, condivisione e imprenditorialità aumenta e ciò viene valutato anche nelle attività di: alternanza scuola-lavoro (compilazione della di scheda di valutazione dei tutor aziendali - certificazione esterna alla scuola).</p>	<p>Manca ancora la condivisione degli strumenti di valutazione delle competenze e la strutturazione di prove per competenze, suddette prove sono al momento attuate a discrezione dei consigli di classe. L'Istituto deve migliorare la condivisione tra docenti dei percorsi educativi in particolare in relazione alla "consapevolezza di sé" e della responsabilità nel confronto del gruppo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nei licei e nell'ist. tecnico, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari e responsabilità); la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; pochi i comportamenti problematici. Nel professionale il livello è accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità); in generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Nel secondo biennio e nell'ultimo il livello di responsabilità, condivisione e imprenditorialità aumenta e ciò viene valutato anche nelle attività di: alternanza scuola-lavoro (compilazione della di scheda di valutazione dei tutor aziendali - certificazione esterna alla scuola).

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s. 2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
UDIS019009	n.d.	0,0
UDINE	n.d.	42,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	n.d.	40,0
ITALIA	n.d.	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDIS019009	100,0	0,0	0,0	24,3	61,8	14,0	96,2	1,9	1,9	62,5	37,5	0,0
- Benchmark*												
UDINE	84,4	13,0	2,6	53,0	32,8	14,2	69,1	19,8	11,1	71,0	16,3	12,7
FRIULI- VENEZIA GIULIA	83,4	13,4	3,2	54,6	30,1	15,4	67,8	21,0	11,2	69,6	17,1	13,3
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDIS019009	100,0	0,0	0,0	22,8	37,5	39,7	93,0	3,1	3,8	83,3	0,0	16,7
- Benchmark*												
UDINE	79,9	6,5	13,6	52,5	16,0	31,5	67,3	12,6	20,1	67,8	11,0	21,2
FRIULI- VENEZIA GIULIA	79,9	5,8	14,2	53,7	14,4	31,8	64,9	13,4	21,7	65,5	11,2	23,3
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	UDIS019009	Regione	Italia
2011	26,2	23,2	17,7
2012	21,7	18,4	15,1
2013	17,0	17,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	UDIS019009	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	5,4	5,9	10,7
	Tempo determinato	37,8	39,4	31,3
	Apprendistato	2,7	5,0	7,5
	Collaborazione	18,9	25,5	27,6
	Tirocinio	32,4	16,8	16,5
	Altro	2,7	7,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	5,5	10,0
	Tempo determinato	47,8	41,6	37,0
	Apprendistato	0,0	2,5	6,0
	Collaborazione	39,1	30,8	27,0
	Tirocinio	4,3	11,0	11,6
2013	Altro	8,7	8,7	8,4
	Tempo indeterminato	5,6	5,5	9,6
	Tempo determinato	50,0	40,1	37,0
	Apprendistato	0,0	2,4	6,0
	Collaborazione	38,9	33,6	27,1
	Tirocinio	0,0	1,0	0,3
	Altro	0,0	8,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	UDIS019009	Regione	Italia
2011	Agricoltura	5,4	9,1	5,1
	Industria	2,7	24,9	20,7
	Servizi	91,9	66,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	11,5	6,5
	Industria	13,0	26,7	20,8
	Servizi	87,0	61,8	72,7
2013	Agricoltura	11,1	9,4	6,2
	Industria	5,6	30,5	22,3
	Servizi	83,3	60,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	UDIS019009	Regione	Italia
2011	Alta	8,1	15,9	11,6
	Media	86,5	52,6	60,7
	Bassa	5,4	31,6	27,7
2012	Alta	4,3	15,7	10,7
	Media	91,3	49,7	59,3
	Bassa	4,3	34,6	30,0
2013	Alta	0,0	13,6	11,0
	Media	72,2	46,6	57,7
	Bassa	27,8	39,8	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La riuscita degli studenti dei percorsi liceali nei successivi percorsi di studio è buona, come pure la percentuale di studenti iscritti all'università che hanno conseguito crediti. Molto positiva la situazione degli studenti che hanno proseguito gli studi nelle facoltà del settore sanitario e sociale, dove si registra un'acquisizione di crediti nei primi due anni al di sopra della media della provincia, della regione e della Nazione. Per i diplomati al professionale e al tecnico, siccome il diploma consente un immediato inserimento nel mondo del lavoro, la percentuale di chi prosegue con l'università è inferiore agli altri indirizzi ma comunque alcuni allievi proseguono con istruzione universitaria.	Nell'istituto non sono ad oggi attive procedure standardizzate finalizzate a monitorare il percorso universitario (comprese le modalità di accesso con particolare riferimento alle percentuali di successo nelle selezioni di ingresso) o di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti. Non sono pertanto disponibili informazioni sistematiche sull'outcome del percorso formativo universitario.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se in alcuni casi non tutti i dati sono a disposizione,   possibile affermare che i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' buona.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	6,3	8,6
	3-4 aspetti	12,5	15,6	6
	5-6 aspetti	43,8	53,1	38,2
	Da 7 aspetti in su	31,3	25	47,3
Situazione della scuola: UDIS019009		3-4 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	25	27,8	13,4
	3-4 aspetti	0	5,6	7,8
	5-6 aspetti	62,5	50	30,2
	Da 7 aspetti in su	12,5	16,7	48,6
Situazione della scuola: UDIS019009		Dato mancante		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	14,3	16,7	11,4
	3-4 aspetti	14,3	16,7	7,9
	5-6 aspetti	42,9	43,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	28,6	23,3	45,8
Situazione della scuola: UDIS019009		Dato mancante		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	84,8	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	81,3	81,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	84,8	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,3	78,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	75	78,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	31,3	36,4	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	50	51,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,5	27,3	25,5
Altro	Dato mancante	12,5	12,1	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	66,7	60	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	66,7	60	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	66,7	60	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	66,7	60	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	55,6	55	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	33,3	35	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	44,4	45	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	35	31,8
Altro	Dato mancante	0	5	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	80	71,9	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	80	71,9	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	80	68,8	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	73,3	65,6	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	66,7	62,5	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	33,3	31,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	33,3	46,9	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40	34,4	25,9
Altro	Dato mancante	13,3	18,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	3
	3 - 4 Aspetti	31,3	33,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	37,5	39,4	36,1
	Da 7 aspetti in su	31,3	27,3	46,1
Situazione della scuola: UDIS019009		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,1	10	3,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	25	14,2
	5 - 6 Aspetti	33,3	35	33,4
	Da 7 aspetti in su	22,2	30	48,8
Situazione della scuola: UDIS019009		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,1	2,1
	3 - 4 Aspetti	40	31,3	14
	5 - 6 Aspetti	46,7	40,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	13,3	25	48,5
Situazione della scuola: UDIS019009		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	81,3	81,8	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,8	66,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	50	51,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75	84,8	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,3	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,5	93,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	68,8	60,6	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	68,8	57,6	62
Altro	Dato Mancante	0	0	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	66,7	80	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	44,4	65	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	22,2	45	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,9	80	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	44,4	25	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,9	80	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	65	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	55	58,4
Altro	Dato Mancante	22,2	15	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	80	87,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	53,3	65,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	40	59,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,7	84,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	40,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,3	81,3	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,3	59,4	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	40,6	60,3
Altro	Dato Mancante	13,3	9,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ricordando ancora una volta che l'Istituto è stato costituito solo il 01 settembre 2016 a seguito di dimensionamento, pare utile specificare che vi sono , a causa di ciò, molti dati ancora mancanti.</p> <p>tuttavia, in riferimento ai percorsi dei singoli istituti, per rispondere agli indirizzi dei documenti ministeriali di riferimento, si sottolinea che le scelte culturali e formative vengono operate collegialmente; l'attenzione è posta ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative sia del contesto locale che di quello nazionale ed internazionale. Le molte attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, anche se questo ancora in via di definizione, (eventi sul territorio, visite aziendali, visite di istruzione, alternanza scuola-lavoro anche all'estero, convegni, laboratori didattici, scambi e stage linguistici, uscite sul territorio, rapporti con gli enti locali). Il curricolo è utilizzato da più insegnanti come riferimento e strumento di lavoro per gli interventi educativi e didattici nella loro area di progettazione decisa in ambito dipartimentale. Per la gran parte dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro e completo gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>Il curricolo è attualmente in fase di revisione allo scopo di definire, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali di riferimento. La condivisione degli obiettivi dei dipartimenti di inizio anno non è sempre attuabile a causa di un elevato turn over degli insegnanti.</p> <p>Riguardo ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa manca ancora una precisa e completa valutazione degli obiettivi raggiunti e soprattutto un'integrazione degli esiti nelle valutazioni delle competenze. Per la gran parte dei progetti sono stati individuati in modo chiaro e completo gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p> <p>E' cominciato un processo di somministrazione di questionari di gradimento agli studenti per raccogliere informazioni rispetto alla proposta formativa dell'istituto e suggerimenti per rispondere in modo efficace alle esigenze del contesto territoriale, ed è in elaborazione un questionario simile da proporre alle famiglie.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	21,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	21,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	57,6	66,5
Situazione della scuola: UDIS019009		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	40	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,7	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	53,3	62,5
Situazione della scuola: UDIS019009		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	24,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	20,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	55,2	65,7
Situazione della scuola: UDIS019009		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	69,2	60	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	8	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	32	43,4
Situazione della scuola: UDIS019009		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	77,8	50	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	37,5	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	12,5	41,7
Situazione della scuola: UDIS019009		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	84,6	63,6	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	27,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	9,1	41
Situazione della scuola: UDIS019009		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	21,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	21,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	57,6	66,5
Situazione della scuola: UDIS019009		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	40	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,7	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	53,3	62,5
Situazione della scuola: UDIS019009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	24,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	20,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	55,2	65,7
Situazione della scuola: UDIS019009		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>Il Collegio dei Docenti ha confermato l'istituzione dei dipartimenti disciplinari, attivati negli Istituti da molti anni. Il dipartimento disciplinare è l'organismo composto dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare affine. I compiti che i Dipartimenti Disciplinari si sono posti hanno l'obiettivo di progettare la suddivisione dei contenuti disciplinari essenziali nel curriculum del primo e del secondo biennio e del quinto anno nei diversi indirizzi; di progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico con interventi di recupero e/o di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze, di coordinare la scelta dei libri di testo (ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti), condividendo scelte progettuali anche in relazione ad interventi di esperti esterni e/o acquisti di materiali a specifico supporto dell'insegnamento delle discipline. I docenti verificano periodicamente la programmazione degli ambiti disciplinari. In particolare, i dipartimenti di Lingue straniere e Scienze hanno già definito una progettazione didattica per competenze con revisione periodica e prove comuni per classi parallele, mentre altri dipartimenti si stanno muovendo in questa direzione. In prossimità del termine dell'anno scolastico, i Dipartimenti procedono a una valutazione consuntiva in merito alle scelte e alle strategie adottate per un miglioramento della progettazione.</p>	<p>Non tutti i docenti all'inizio dell'anno somministrano test di ingresso per misurare i livelli di preparazione in entrata degli studenti, non vengono svolte prove per classi parallele tranne che per il quinto anno. Il curriculum di istituto è da definire in modo più chiaro così come la progettazione didattica per competenze. Quest'ultima è infatti ancora in fase di attuazione e dovrà essere realizzata secondo modalità maggiormente sistematiche ed organiche, che muovano da percorsi condivisi a livello di Assi, per giungere a prove strutturate omogenee.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere agli indirizzi dei documenti ministeriali di riferimento, le scelte culturali e formative vengono operate collegialmente, così come quelle metodologiche e didattiche. In sede di dipartimenti disciplinari l'Istituto ha avviato la riflessione interna ed ha definito i curricula disciplinari, ma solo in alcuni casi con la definizione contestuale dei traguardi di competenza da raggiungere; in altri il lavoro di definizione è in atto. La maggior parte degli insegnanti utilizza quanto definito in sede di dipartimento come strumento di lavoro per la sua attività. L'acquisizione di competenze chiave non legate alle discipline (competenze sociali, civiche, digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità) vengono valutate all'interno dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, nonché attraverso le prove pluridisciplinari. Nelle classi seconde, le competenze degli studenti vengono valutate tramite rubriche integrate nel programma di gestione informatica denominato Registro Elettronico. Nelle classi quinte gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline nelle esercitazioni delle prove d'esame. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con la progettazione disciplinare. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero (sportello didattico, corsi di recupero) e/o potenziamento (attività sportiva, uscite didattiche a partecipazione volontaria).</p>	<p>Il curriculum è attualmente in fase di revisione allo scopo di definire, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali di riferimento. Al momento non sono ancora stati somministrati questionari di gradimento alle famiglie, mentre agli studenti è stata chiesta un'opinione in merito all'operato degli insegnanti e alla proposta formativa dell'istituto e/o suggerimenti per rispondere in modo efficace alle esigenze del contesto territoriale. Solo alcuni dipartimenti disciplinari hanno definito e utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline a causa di un lavoro di gruppo non ancora strutturato ed efficace, fatto quasi certamente legato all'elevata percentuale di turn over annuale degli insegnanti. Solo alcuni insegnanti svolgono prove pluridisciplinari per la valutazione delle competenze. Non sempre agevole risulta la valutazione dei percorsi di Alternanza all'interno delle discipline curriculari, specialmente in alcuni indirizzi e per taluni progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,3	45,5	62
	Orario ridotto	18,8	33,3	10,8
	Orario flessibile	25	21,2	27,2
Situazione della scuola: UDIS019009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	44,4	35	49,2
	Orario ridotto	33,3	30	14,4
	Orario flessibile	22,2	35	36,4
Situazione della scuola: UDIS019009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	31,3	48
	Orario ridotto	26,7	34,4	14,2
	Orario flessibile	40	34,4	37,8
Situazione della scuola: UDIS019009		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:UDIS019009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	60,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,3	6,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,8	15,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	44,4	30	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,1	10	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	15	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:UDIS019009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	37,5	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,7	9,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	33,3	21,9	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:UDIS019009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	75,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,3	9,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,8	21,2	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	70	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,1	15	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	10	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:UDIS019009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	81,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,3	15,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	33,3	18,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli spazi laboratoriali sono coordinati da figure di riferimento che provvedono all'ottimizzazione delle attrezzature, a garantirne l'efficienza, a sostenere i processi di aggiornamento, a progettare ed elaborare prassi condivise su azioni da intraprendere. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei laboratori. Negli ultimi anni si è dato particolare impulso all'implementazione di attrezzature destinate alla fruizione in aula (LIM, Notebook con videoproiettori di agevole trasporto). Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuati sia in orario curricolare, che in orario extrascolastico con l'organizzazione di sportelli didattici, corsi di recupero, attività di potenziamento a partecipazione volontaria. Ogni aula è dotata di un pc collegato ad internet, molte classi hanno installata una LIM, in alcune è presente una piccola biblioteca di classe fornita di vocabolari e testi di consultazione. L'istituto è dotato di laboratori enogastronomia, sala e vendita, accoglienza turistica, di arte, di fisica, informatica e di scienze, di un'ampia e ricca biblioteca che annualmente vede inseriti nuovi testi. Le scelte relative all'articolazione dell'orario su sei giorni e la durata delle lezioni di 60' si ritengono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Esiste un vincolo per la strutturazione dell'orario legato alla disponibilità dei mezzi di trasporto per l'arrivo a scuola e il rientro a casa nei vari luoghi di provenienza degli studenti per cui i margini per la realizzazione di un orario più elastico sono ridotti.</p> <p>Durante le attività didattiche del mattino tutte le aule sono occupate e non vi sono spazi per l'eventuale organizzazione di attività per gruppi e/o per le attività risolte agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, se non negli atri. I colloqui con le famiglie si devono effettuare anche nei corridoi.</p> <p>Il numero dei laboratori di scienze e fisica sono sottodimensionati rispetto al numero degli studenti frequentanti, limitando di fatto le sperimentazioni didattiche laboratoriali.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:UDIS019009 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	56,33	55,88	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	42,77	45,6	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:UDIS019009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	51,89	58,08	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove metodologie didattiche innovative. Con l'installazione di pc collegati ad internet in tutte le aule e l'acquisto di LIM si è cercato di favorire non solo l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica ma anche di fondere la dimensione disciplinare con quella reticolare dei saperi trasversali e dei collegamenti tra le diverse aree. Vengono inoltre utilizzate piattaforme informatiche, il cooperative learning, peer to peer education, flipped classroom, il game-based learning, il TEAL (Technology Enhanced Active Learning), classi aperte, gruppi di livello, compiti a scuola, etc.	Le limitate risorse finanziarie, le diverse competenze e disponibilità dei docenti ad innovare i propri stili di insegnamento non consentono una equa diffusione delle modalità didattiche innovative in tutte le classi perciò, anche se l'istituto promuove e sostiene la sperimentazione di pratiche didattiche innovative, la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione non è sempre proficua.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:UDIS019009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5	3,8	2,7
Un servizio di base		10	5,8	8,6
Due servizi di base		15	7,7	16,3
Tutti i servizi di base		70	82,7	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:UDIS019009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	55	57,7	50,5
Un servizio avanzato		15	15,4	26,8
Due servizi avanzati		15	17,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		15	9,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:UDIS019009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,6	60	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		18,2	10,9	8,9
Azioni costruttive		13,6	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		4,5	16,4	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIS019009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40,9	48,2	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		36,4	28,6	31,3
Azioni costruttive		9,1	5,4	8,4
Azioni sanzionatorie		13,6	17,9	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIS019009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65	66	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		25	14	20,8
Azioni costruttive	X	10	10	8
Azioni sanzionatorie		0	10	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIS019009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	10,7	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	56,5	39,3	39,1
Azioni costruttive		13	8,9	12,3
Azioni sanzionatorie		30,4	41,1	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:UDIS019009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,17	0,75	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,01	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,55	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,48	0,46	0,53


3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:UDIS019009 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	39,2	15,16	8,7	21,43

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registrano significativi episodi di furti, atti di vandalismo o comportamenti violenti: rarissimi i casi accaduti che sono gestiti in condivisione dal D.S., dai docenti e dagli studenti e genitori delle classi coinvolte. Il personale ATA è costantemente impegnato nel promuovere un clima relazionale sereno, fondato sul rispetto di regole condivise con studenti e famiglie, formalizzate nei regolamenti di istituto, condivisi dai docenti con gli studenti in apertura di a.s e pubblicati sul sito della scuola. Le azioni messe in atto dalla scuola per contrastare episodi di vandalismo e di violenza, promuovere il benessere a scuola, la cultura della legalità e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza sono molteplici e indirizzate a tutti gli allievi attraverso la realizzazione dei seguenti progetti: progetto accoglienza, progetti di inclusione progetto "scuola aperta al pomeriggio". Vanno segnalate, le attività curricolari ed extracurricolari in cui vengono promossi in particolare la richiesta di ruoli di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo (attività sportive, laboratori pratici, visite aziendali, viaggi di istruzione, e il rapporto costante con le famiglie) il progetto CIC, in collaborazione con ASLn.4 e il COR. La comunicazione puntuale alle famiglie riguardo i ritardi di entrata, il numero di assenze e l'andamento didattico-disciplinare permette il loro coinvolgimento nella gestione delle situazioni problematiche e di quelle a rischio dispersione	La percentuale degli studenti verso cui è stato comminato un provvedimento di sospensione è principalmente limitato al primo biennio e ad alcune articolazioni; rimane comunque inferiore rispetto ai dati comparativi forniti nei precedenti a.s. Si registrano casi di studenti che utilizzano in modo "strategico", per gestire a proprio favore attività di verifica programmate, entrate posticipate (seconda o terza ora) o uscite anticipate. Da migliorare ulteriormente la condivisione di scelte e procedure tra docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ed alcuni docenti hanno avviato la sperimentazione di tecniche didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi anche in orario extrascolastico con attività che favoriscono la promozione delle competenze sociali. I casi di conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,7	24,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	64,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	11,1	15,8
Situazione della scuola: UDIS019009	0-1 azione			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	60,9	66,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	21,7	15,8	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	8,7	10,5	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,7	93	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	21,7	17,5	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La situazione si presenta differenziata nei diversi indirizzi: nei licei sia gli studenti con BES che quelli certificati ai sensi della L. 104/92 rappresentano un gruppo minimo, tuttavia la scuola realizza attività per favorirne l'inclusione nel gruppo dei pari soprattutto durante le attività curricolari in cui le metodologie prevedono il ricorso a una didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari unitamente agli insegnanti di sostegno in caso di presenza associata di soggetti BES o certificati, partecipano alla formulazione dei PEI e PDP. Nell'Istituto sono rari anche i casi di studenti stranieri per l'accoglienza dei quali la scuola ha predisposto apposito protocollo. Diversa la situazione nelle articolazioni tecnica e professionale, dove i numeri sono superiori e vengono progettate molteplici condizioni volte a favorire l'integrazione degli alunni e a creare situazioni di apprendimento dirette a garantire la realizzazione di un progetto di vita sulla base dell'ottimizzazione delle potenzialità di ciascuno. Particolarmente curata è la definizione dei momenti di conoscenza delle singole situazioni e della progettazione educativa, attraverso specifici strumenti quali: la continuità didattica (quando possibile, considerato l'elevato turn over dei docenti), il lavoro dei gruppi G.L.H.I. e il lavoro del gruppo operativo (G. L. H. O.). Particolare attenzione viene rivolta che agli allievi DSA e BES.	Da fornire o migliorare la formazione dei docenti curricolari con particolare riferimento alla progettazione di metodologie didattiche indirizzate agli studenti certificati ai sensi della legge 170/10 (alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento: dislessia, discalculia, ...); rimangono da formare gruppi di lavoro operativi che si occupino delle problematiche dell'intero istituto e propongano attività interdisciplinari e disciplinari utilizzabili per fasce e livelli. Inoltre il personale formato dovrebbe essere indirizzato all'affiancamento di quello curricolare nella progettazione di attività specifiche.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
UDINE	136
	6,57
FRIULI-VENEZIA GIULIA	306
	6,81
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,3	66,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	30,3	21
Sportello per il recupero	Presente	93,8	93,9	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	87,5	93,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	25	27,3	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	31,3	39,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	31,3	27,3	27,8
Altro	Presente	31,3	27,3	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	75	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	15	21,6
Sportello per il recupero	Presente	77,8	85	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77,8	85	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	25	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	55,6	45	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33,3	40	27
Altro	Presente	22,2	15	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	78,1	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	28,1	22,3
Sportello per il recupero	Presente	93,3	93,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	93,3	87,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,3	21,9	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	40	37,5	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33,3	43,8	31,3
Altro	Presente	33,3	21,9	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,5	57,6	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	27,3	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	87,5	87,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	100	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	37,5	36,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	87,5	75,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	97	91,7
Altro	Dato mancante	0	3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	33,3	30	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	5	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	44,4	50	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,8	85	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	30	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,6	60	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	77,8	85	80,3
Altro	Dato mancante	0	5	5,7


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	33,3	34,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	6,3	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66,7	59,4	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,7	87,5	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	26,7	15,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,3	71,9	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,7	90,6	85,4
Altro	Dato mancante	6,7	9,4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il supporto agli alunni con insufficienze l'istituto organizza corsi di recupero pomeridiani e attività di sportello didattico. Nel pomeriggio gli studenti possono svolgere i compiti a scuola in gruppo. Nel lavoro d'aula i singoli docenti propongono interventi di recupero individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti con rimodulazione dell'attività didattica; agli allievi è anche offerta la possibilità di svolgere attività di affiancamento peer to peer all'interno di progetti extracurricolari. Gli studenti vengono costantemente monitorati dai singoli docenti e collegialmente in sede di Consiglio di classe. Per quanto riguarda le attività a favore delle eccellenze l'istituto favorisce la partecipazione a gare e competizioni di varia natura, sostiene lo studio all'estero, fa partecipare gli allievi a laboratori didattici organizzati sul territorio segnala nominativi a imprese per un eventuale contatto con il mondo del lavoro nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro invia gli allievi in imprese professionalmente più prestigiose offre corsi in preparazione alla certificazione delle competenze linguistiche È stato dimostrato che gli interventi negli anni hanno motivato molto gli studenti e questo ha permesso di continuare a sostenere tali modalità. Si è notato inoltre una ricaduta sul piano dell'apprendimento e dei risultati per tutte le discipline, non solo in quelle di indirizzo.</p>	<p>Non sono previste forme standardizzate di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula non sono ancora ben definiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione come si evince dagli esiti scolastici e di apprendimento degli stessi. Per gli indirizzi ITE e IPS l'organigramma di istituto prevede infatti la presenza di un docente coordinatore dell'area alunni certificati L. 104/92, di un coordinatore area DSA e di docente che coordina l'area disagio e dispersione e che si occupa più in generale di area BES. In generale le attività didattiche sono positive e rivedute ogni inizio anno. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Gli interventi di recupero e di potenziamento realizzati, diffusi a livello di scuola, sono risultati efficaci e apprezzati dagli alunni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche in momenti organizzati autonomamente dagli studenti quali le assemblee studentesche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	43,5	36,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,1	21,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,7	96,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,2	75,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	52,2	43,9	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	39,1	43,9	34,8
Altro	Dato mancante	26,1	12,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per favorire la continuita' nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella dei nostri licei, in particolare al liceo scientifico, l'istituto realizza specifiche azioni progettuali che, tra le varie azioni, prevedono anche interventi dei docenti dell'istituto nelle scuole secondarie di I grado. La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti diplomati.	La scuola non realizza particolari azioni per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Non sono previsti incontri tra docenti di ordini diversi di scuola (primo e secondo grado) finalizzati alla definizione delle competenze in uscita e in entrata ed alla progettazione di attivita' educative comuni tra studenti della scuola secondaria di I e II grado. Ciò a causa del fatto che il territorio di riferimento è molto ampio e numerose le scuole secondarie di I grado dalle quali provengono gli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:UDIS019009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	69,6	56,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	82,6	70,2	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	52,2	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	98,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	39,1	43,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	56,5	54,4	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	100	94,7	81,7
Altro	Dato mancante	17,4	8,8	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Orientamento in uscita: la scuola ha avviato la realizzazione di percorsi per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni che coinvolgono tutte le classe e le sezioni della scuola. La scuola organizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo facendo attenzione alle realtà universitarie del territorio, attraverso la partecipazione a Salone Young, simulazione di test ammissione ai corsi universitari, incontri di informazione con professionisti laureati. L'Istituto attua collaborazioni con soggetti esterni per organizzare alcune delle attività di orientamento. Orientamento in entrata: per favorire l'orientamento degli studenti in entrata sono previsti, oltre alla visita della scuola, brevi stage con attività in classe. La scuola organizza le seguenti attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali: visite aziendali, illustrazione agli studenti e alle loro famiglie delle imprese coinvolte nel progetto di ASL, uscite didattiche. L'istituto inoltre realizza specifiche azioni progettuali che prevedono interventi dei docenti dell'istituto nelle scuole secondarie di I grado o attività didattiche di indirizzo presso il nostro istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri con le famiglie sulla scelta del percorso universitario. La scuola non effettua un monitoraggio costante sugli studenti in riferimento ai consigli orientativi dati dai docenti per il loro proseguimento. Vanno implementati i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con azioni standardizzate (alphatest), anche in collegamento con le proposte del COR.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
UDIS019009	80,1	19,9
UDINE	71,9	28,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	73,0	27,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
UDIS019009	95,1	91,4
- Benchmark*		
UDINE	89,9	75,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	89,9	75,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	72,99	61,23	80,73
4° anno	98,39	0,88	0	0
5° anno	97,96	93,91	54,75	78,49
Totale studenti del triennio	99,45	65,44	61,69	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:UDIS019009 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	242	68,5	43,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:UDIS019009 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-16	9	0	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:UDIS019009 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	38,69	35,36	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	60,03	52,45	49,37	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	397,77			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stipula molteplici convenzioni annuali, in costante incremento, che fino al momento sono state legate al progetto formativo individuale dei singoli allievi. Durante il corrente anno scolastico, le convenzioni effettuate sono state in numero superiore alle 250, a causa del coinvolgimento di un numero di classi maggiore e della personalizzazione dei progetti. L'istituto è in convenzione con enti pubblici e privati, imprese aziendali, culturali ed accademiche sia in Italia che all'estero, prevalentemente sul territorio regionale, favorendo le piccole e medie imprese. L'istituto è in costante contatto con il tessuto produttivo e culturale del territorio tramite i docenti che si occupano dell'ASL ed il CTS. All'interno dei percorsi di ASL, il ruolo di maggior rilievo è ricoperto dai tutor d'aula, dal referente e dai collaboratori. I percorsi ASL vengono declinati in funzione orientativa e formativa, coerentemente con l'offerta del PTOF e della sua progettualità, andando incontro alle esigenze anche individuali dei singoli allievi. I percorsi vengono monitorati costantemente grazie al programma di gestione informatica Ambiente&Territorio, in cui vengono declinate competenze ed abilità acquisite	Ci sono ancora molte incertezze inerenti alla valutazione e certificazione delle competenze acquisite; inoltre il maggior carico di lavoro relativo a progettazione e valutazione viene ripartito sui tutor d'aula e non sul Consiglio di Classe. Per la parte dei licei si rilevano difficoltà interne ai CdC, riguardanti applicazione, valutazione e scansione temporale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione dei docenti con i colleghi della scuola secondaria di primo grado si limita alla gestione dei casi particolari a causa dell'ampiezza del bacino d'utenza e dell'elevato numero di scuole da cui provengono gli studenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e, in ingresso, coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha avviato l'attuazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo triennio, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse università/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. Inoltre, le classi III e IV Licei e III, IV e V IPS e ITE partecipano a progetti di ASL differenziati ed individualizzati a seconda degli indirizzi e delle inclinazioni degli allievi stessi, i cui risultati vengono inseriti in di una scheda di valutazione delle competenze interna utile alla definizione delle competenze disciplinari e trasversali. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola esplicita la propria mission nel POF che condivide all'interno negli OO.CC. (Collegio docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe) e all'esterno attraverso diversi canali di comunicazione: sito web di istituto (puntuale pubblicazione di circolari interne, documenti contabili, sindacali, news aggiornate), stampa locale, incontri, canali di comunicazione radio televisivi (iniziative prevalentemente di orientamento). La scuola cerca di operare con la massima trasparenza, anche attraverso l'uso puntuale del registro elettronico.</p>	<p>La definizione e la condivisione delle priorità della scuola va migliorata, come pure il controllo e il monitoraggio delle azioni. Va migliorata la progettazione, il monitoraggio e la verifica dei Consigli di Classe, vanno costituiti gruppi di lavoro per favorire la condivisione di obiettivi e priorità. L'istituto si è costituito da pochi mesi e la "fusione" delle realtà degli I.S.I.S. di provenienza deve ancora completarsi. I percorsi di studio sono infatti molto diversi e la reciproca conoscenza ed accettazione è un percorso lungo, che richiede tempo. Affinché la mission diventi realtà concreta occorre che la cultura della progettazione condivisa diventi valore per tutti i docenti e non solo del team di progettazione/staff del DS. La programmazione per competenze deve entrare nei Consigli di Classe, trovare il giusto spazio e diventare "buona pratica" così come la didattica di tipo laboratoriale (elemento centrale dei progetti antidispersione)</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso periodiche riunioni di staff (DS-Collaboratori del DS) e di staff allargato (FF.SS.- Coll del DS, referenti delle commissioni – DSGA). La condivisione sull'andamento degli esiti di apprendimento degli studenti è verificato dagli organi collegiali competenti in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Vengono adottati tempestivamente interventi a sostegno dei casi problematici (recuperi didattici in itinere, organizzazione di corsi di recupero e sportelli) Le attività di recupero e potenziamento sono supportate dai docenti dell'organico del potenziamento (metodo di studio, peer to peer education, supporto disciplinare), dal FIS e/o a finanziamenti esterni.</p>	<p>Non sono sempre chiaramente definite le strategie, i meccanismi e gli strumenti di controllo dei risultati, anche a causa del recente dimensionamento. Azioni per il miglioramento: organizzazione con strumenti chiaramente descritti e condivisi del monitoraggio degli esiti programmati e dell'espletamento dei compiti assegnati. attività dettagliatamente definite ogni inizio anno</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	12,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	14,3	22,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	14,3	20,8	34,8
	Più di 1000 €	57,1	43,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS019009		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDIS019009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	73,5	73,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	26,5	26,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:UDIS019009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,2325581395349	25,62	25,17	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIS019009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30	33,16	36,75	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:UDIS019009 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS019009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-40	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	24,5	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:UDIS019009 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-825	nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-7	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:UDIS019009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	16,43	16,15	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:UDIS019009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	28241,5	15488,63	14342,55	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:UDIS019009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	397,77	161,16	163,26	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:UDIS019009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,9187189065737	40,25	33,02	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali riguardano le aree: stranieri, BES, dispersione; svantaggio, handicap; alternanza scuola-lavoro; orientamento; potenziamento lingue straniere; informatica. Ogni funzione strumentale è affidata a un docente tranne l'area informatica che ne prevede due. Ad inizio anno è elaborato e pubblicato sul sito istituzionale l'organigramma e il funzionigramma con la distribuzione dei compiti afferenti ai vari ruoli. La dirigenza e il suo staff monitora il percorso verso la realizzazione degli obiettivi con sistemi di verifica in itinere "leggeri", ma efficaci (colloqui, supervisioni, richiesta di report parziali, intervista/questionario per il gradimento). L'istituto ha attivato diverse strategie di pianificazione e gestione del personale docente e amministrativo al fine di valorizzare le competenze. Anche la divisione dei compiti del personale ATA è condivisa e viene descritta e raccolta nel Piano delle attività. L'obiettivo del documento è perseguire la migliore organizzazione possibile dei servizi didattici, generali, tecnici e amministrativi per ottenere risultati corrispondenti a quanto indicato nel PTOF. Il clima lavorativo appare, nel complesso, produttivo; alcune criticità, legate al recente dimensionamento, sono in via di soluzione. la ripartizione del FIS è pari a: 75% docenti, 25% ATA.</p>	<p>La distribuzione delle risorse del Fondo d'Istituto non avviene a pioggia, poiché la prestazione effettiva è sempre correlata alla retribuzione accessoria tenendo conto delle verifiche del Dirigente e del DSGA in merito allo svolgimento dell'incarico assegnato: LA PERCENTUALE DI INSEGNANTI E DI ATA CHE USUFRUISCE DEL FIS (RISPETTO AL TOTALE) È COMUNQUE SUPERIORE RISPETTO ALLA MEDIA PROVINCIALE.</p> <p>Azioni di miglioramento: vanno indicati con maggior chiarezza le priorità ed i criteri di riferimento per la definizione della struttura organizzativa. Il funzionigramma dovrà illustrare con maggior chiarezza il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Va migliorata la collaborazione sia all'interno delle diverse componenti (docenti ed ATA) che tra loro e con la dirigenza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:UDIS019009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,7	8,8	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	26,1	19,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,7	15,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,7	15,8	26,8
Lingue straniere	0	21,7	38,6	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,7	8,8	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	17,4	19,3	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,7	24,6	19,9
Altri argomenti	0	13	5,3	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	17,4	21,1	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	39,1	26,3	21,6
Sport	2	60,9	43,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:UDIS019009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	12	3,86	4,96	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:UDIS019009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: UDIS019009 %
Progetto 1	P6 Paschini - Potenziamento cognitivo disc.
Progetto 2	P2 Paschini LINGUE E LINGUAGGI
Progetto 3	P11 Linussio LABORATORIO CUCINA


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,7	11,5	16,3
	Basso coinvolgimento	13	21,2	22,3
	Alto coinvolgimento	65,2	67,3	61,4
Situazione della scuola: UDIS019009		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è coerenza tra le scelte educative adottate dall'istituto e descritte nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche pianificata nel programma annuale. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. L'AMPIEZZA DELL'OFFERTA DEI PROGETTI RISULTA PIÙ CONTENUTA RISPETTO AI RIFERIMENTI PROVINCIALI E REGIONALI perché l'Istituto cerca di privilegiare la qualità alla quantità dei progetti, e ciò per evitare di disperdere le limitate risorse finanziarie sulle quali può contare.</p> <p>La durata dei tre progetti più importanti per la scuola può essere letta come capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori, evidenziando la prospettiva strategica dell'istituto.</p>	<p>Il recente dimensionamento ha costretto l'Istituto ad una doppia progettazione finanziaria (sett/dic 2016 ed e.f. 2017) e, di fatto, ha lavorato "fondendo" le progettualità dei due istituti. Necessario che il nuovo istituto trovi la sua "dimensione" definendo chiaramente mission e vision per poter giungere ad una progettazione unitaria e condivisa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta definendo la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non ancora strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:UDIS019009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	17,78	17,3	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,91	33,53	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,74	33,18	15,55
Aspetti normativi	1	22,17	33,35	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,61	33,11	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,78	33,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,78	33,79	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,83	33,23	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,52	33	15,46
Temi multidisciplinari	0	21,65	33,12	15,59
Lingue straniere	0	21,96	33,28	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,83	33,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	21,83	33,21	15,65
Orientamento	0	21,57	33,02	15,45
Altro	0	22	33,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:UDIS019009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	19,22	32,72	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,78	31,65	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,43	31,42	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	17,57	31,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	17,52	31,4	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	18,22	31,95	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto organizza autonomamente o in rete con altre scuole proposte di formazione del personale. Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 tutto il personale docente ed ATA ha affrontato i temi della sicurezza nei luoghi di lavoro (in applicazione del d.gs 81/08). I docenti hanno seguito attività relative alla gestione delle relazioni in classe, alla progettazione didattica per allievi con disturbi specifici dell'apprendimento. Per tutto il personale si è favorita la partecipazione ad attività organizzate da enti riconosciuti e di interesse per la migliore organizzazione del servizio scolastico. Da segnalare la positiva collaborazione con l'Azienda assistenza sanitaria in relazione all'organizzazione di percorsi di formazione mirati alla soluzione delle problematiche emerse nell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione e aggiornamento che l'istituto può organizzare direttamente risentono della limitatezza delle risorse dedicate: per questo motivo si è preferito incentivare la partecipazione a corsi di formazione esterni all'Istituto. Soltanto nei prossimi anni, essendo nato da poco il nuovo istituto, si potrà misurare la ricaduta delle attività di aggiornamento cui i docenti partecipano sul miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le attestazioni delle iniziative di formazione e aggiornamento frequentate dagli insegnanti confluiscono nel fascicolo personale degli interessati. L'assegnazione degli incarichi si basa a volte sul curriculum oltre sulla conoscenza diretta da parte del Dirigente Scolastico e del suo staff delle attitudini e delle qualità professionali dimostrate dal personale, a partire dalle disponibilità dichiarate dagli interessati.</p> <p>E' in via di definizione una modalità di raccolta dei curricula dei docenti</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p> <p>Per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali sono definiti appositi criteri di selezione (continuità nell'incarico, competenze specifiche, esperienze pregresse, disponibilità alla formazione).</p>	<p>Non è attualmente disponibile presso l'Istituto (è in via di definizione) una repository delle competenze professionali dell'intero corpo docente.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:UDIS019009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,22	3,54	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,83	3,21	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,83	3,19	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,3	3,54	2,79
Altro	0	2,74	3,16	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,22	3,58	2,73
Il servizio pubblico	0	2,87	3,28	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,78	3,21	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,87	3,28	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,78	3,19	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,78	3,19	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,74	3,25	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,74	3,18	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,74	3,16	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,74	3,16	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,74	3,16	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,74	3,16	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,87	3,35	2,62
Autonomia scolastica	0	2,78	3,19	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,74	3,18	2,49
Relazioni sindacali	0	2,74	3,19	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,78	3,18	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,74	3,23	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,87	3,25	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	3,8	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	18,2	13,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	31,8	40,4	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	42,3	49,4
Situazione della scuola: UDIS019009	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:UDIS019009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	34,8	33,3	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	34,8	24,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	47,8	31,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	65,2	63,2	72,6
Orientamento	Presente	91,3	82,5	87,8
Accoglienza	Presente	87	77,2	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	73,9	77,2	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	21,7	17,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	34,8	29,8	34,1
Continuità'	Dato mancante	39,1	26,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	82,6	78,9	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.</p> <p>I temi sono individuati dal Collegio dei docenti.</p> <p>I temi trattati annualmente con maggior frequenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le discipline (dipartimenti) per la definizione dei nuclei fondanti, traguardi di competenza, criteri di valutazione; - l'accoglienza, - l'orientamento in entrata ed in uscita, - il raccordo con il territorio, - il PTOF - la revisione/costruzione di moduli/modelli per uniformare la progettazione didattica o altro - la revisione dei regolamenti, <p>- gli studenti con bisogni speciali</p> <p>- le biblioteche;</p> <p>- la valutazione docenti;</p> <p>- l'orario delle lezioni</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali che vengono sottoposti all'approvazione dei competenti OO.CC..</p>	<p>La disponibilità all'assunzione di incarichi e/o a far parte di gruppi di lavoro/commissioni riguarda un numero limitato di docenti.</p> <p>Lo spazio per la raccolta di strumenti e materiali è in via di definizione</p> <p>Il confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi è solo avviato e ciò a seguito della recente costituzione dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti ed alle indicazioni normative.

La scuola cerca di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, anche se lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (riguarda solo alcuni dipartimenti). I materiali didattici a disposizione sono di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	8,8	3,6
	1-2 reti	8,7	21,1	25,5
	3-4 reti	39,1	38,6	30,4
	5-6 reti	26,1	15,8	19,9
	7 o piu' reti	26,1	15,8	20,6
Situazione della scuola: UDIS019009		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,8	61,8	50,5
	Capofila per una rete	26,1	16,4	28,6
	Capofila per più reti	26,1	21,8	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS019009		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,4	32,7	28,2
	Bassa apertura	17,4	15,4	18,7
	Media apertura	47,8	32,7	25,3
	Alta apertura	17,4	19,2	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS019009	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:UDIS019009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	91,3	77,2	77,4
Regione	1	65,2	43,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	43,5	28,1	18,7
Unione Europea	0	13	10,5	16
Contributi da privati	0	17,4	10,5	8,8
Scuole componenti la rete	0	43,5	42,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIS019009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	43,5	47,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	35,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,3	66,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	5,3	13,2
Altro	0	39,1	31,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:UDIS019009 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,4	21,1	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	47,8	24,6	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	52,2	59,6	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	52,2	26,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	8,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,4	8,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13	14	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,7	7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,3	1,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	17,4	12,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	34,8	29,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	30,4	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,7	12,3	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	0	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	26,1	15,8	22,2
Altro	0	43,5	26,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,3	10,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	3,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	30,4	28,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	39,1	42,9	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	26,1	14,3	15,8
Situazione della scuola: UDIS019009		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIS019009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	30,4	36,8	48,7
Universita'	Presente	82,6	64,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	26,1	28,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	47,8	38,6	46,7
Soggetti privati	Presente	87	68,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	56,5	45,6	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	82,6	63,2	66,8
Autonomie locali	Presente	69,6	63,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	60,9	43,9	51,3
ASL	Presente	73,9	71,9	54
Altri soggetti	Dato mancante	30,4	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:UDIS019009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	87	77,2	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDIS019009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDIS019009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,30099502487562	24,88	13,35	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli anni le scuole hanno sottoscritto accordi di rete e collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche, Università, Enti e Associazioni, collocandosi nella fascia "alta partecipazione". Lo strumento "reti di scuole" è utilizzato in larga parte per accedere a finanziamenti, in misura minore per la gestione di attività di formazione o condivisione di pratiche didattiche, educative e valutative. Le fonti di finanziamento delle reti provengono in larga misura da altri enti o istituzioni pubbliche, fondazioni, Stato. Risulta consolidata la collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale, con enti regionali quali "Turismo FVG" ed ERSVA FVG (Ente Regionale sviluppo agricolo). L'istituto partecipa in modo collaborativo con le strutture di governo territoriale con particolare riferimento a scelte di politica scolastica. L'istituto ha consolidato ormai da anni l'attività di stage e di alternanza scuola-lavoro per gli studenti dell'IPS servizi alberghieri e per quelli dell'ITE con buone ricadute nel successivo inserimento nel mondo del lavoro; per gli studenti del Liceo ha avviato lo scorso anno scolastico l'attività di alternanza scuola-lavoro/stage con l'obiettivo di consolidare negli allievi alcune competenze acquisite in classe, come la capacità di collaborare e di interagire con altre persone, la pianificazione e la verifica delle attività, la gestione delle proprie abilità comunicative e relazionali in contesti lavorativi.</p>	<p>Lo strumento "reti di scuole" è utilizzato dall'istituto in larga parte per accedere a finanziamenti, in misura minore per la gestione di attività di formazione o condivisione di pratiche didattiche, educative e valutative.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	89,5	81	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	9,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	7,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	5,3	2,4	2,3
Situazione della scuola: UDIS019009 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17,4	14,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,6	71,4	67,4
	Alto coinvolgimento	13	14,3	19,3
Situazione della scuola: UDIS019009 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza varie attività per coinvolgere le famiglie (incontri culturali, invio di note informative, adozione del registro elettronico, sito web di istituto). La scuola coinvolge i rappresentanti dei genitori nella definizione dei Regolamenti d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità; per la gestione di problematiche specifiche vengono spesso invitati a discuterne, in incontri mirati, i genitori di tutti gli studenti della classe interessata.</p> <p>Vengono utilizzati strumenti on line quali il sito di istituto, la posta elettronica il Registro Elettronico.</p> <p>E' ancora in uso il libretto personale cartaceo.</p>	<p>Il recente dimensionamento ha raggruppato utenze molto diverse limitando, di fatto, la possibilità di dialogo: siamo passati da istituti con 450/420 iscritti ad un istituto con quasi 900 iscritti.</p> <p>Anche il bacino d'utenza si è ampliato, abbracciando il medio e alto Friuli, con distanze medie scuola/abitazione di circa 30Km</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma da migliorare.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento area linguistica, in particolare delle lingue straniere	a. Aumento numero studenti con certificazione b. Aumento del livello certificazioni c. Rafforzamento CLIL
		Potenziamento area logico-matematica-scientifica	Diminuzione del numero degli studenti con difficoltà in area logico-matematica-scientifica Aumento partecipazione concorsi-gare valorizzaz eccellenz
		Potenziamento area di indirizzo (IPS/ITE)	Aumento del numero di studenti che partecipano a manifestazioni ed eventi sul territorio
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Dare rilievo agli esiti delle rilevazioni	Condivisione dei risultati - OO.CC. (in particolare Consiglio di Classe) - famiglie - territorio
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale	Aumento del numero di studenti/classi che partecipano Progetti di cittadinanza digitale
		Imparare ad imparare	Aumento del numero di studenti partecipanti a - Progetto metodo di studio - Percorsi recupero - Attività potenziamento - Attività peer to peer
		Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Diminuzione sanzioni discipl Aumento n. studenti/classi che partecipano a P. che implementano lo sviluppo delle competenze sociali e civiche
✓	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati universitari degli studenti	Report di fine triennio con i crediti al primo e secondo anno
		Monitoraggio dei risultati di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti	Report di fine triennio con dati relativi ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La nuova complessità dell'Istituto, con tre indirizzi di studio diversi tra loro (licei, tecnici e professionali) rende eterogenea l'utenza; ciò nonostante il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono. Sono presenti alcune situazioni (classi del primo biennio) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Si evidenziano difficoltà da parte di numerosi studenti a raggiungere una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'istituto dovrà definire strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Lo sviluppo delle competenze sociali e della responsabilità personale dovrà favorire gli apprendimenti e portare alla diminuzione percentuale dei casi di non ammissione o studenti con giudizio sospeso del primo biennio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione del curricolo di istituto
		Sviluppo di attività volte ad uniformare processi di programmazione per classi parallele per indirizzo
		Integrazione delle programmazioni curriculari con attività per lo sviluppo di competenze sociali e civiche - Sviluppo di attività interdisciplinari
		Misurazione dell'incidenza delle attività metodo di studio/recupero/potenziamento sui risultati disciplinari degli studenti
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento della didattica laboratoriale
		Potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori (aumento delle aule con LIM, del numero di tablet e di postazioni mobili)
✓	Inclusione e differenziazione	Potenziamento attività di studio guidato/recupero/potenziamento/tutoring in orario curricolare ed extrascolastico
		Potenziamento attività di recupero/potenziamento in orario curricolare ed extrascolastico
		- Potenziamento azioni a supporto dei BES - Elaborazione di un protocollo per la gestione dei casi (procedure per interventi/redazione PDP/...)
✓	Continuità e orientamento	Revisione progetti Orientamento in entrata
		Revisione progetti Orientamento in uscita
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Utilizzo segreteria digitale
		Revisione organigramma/funzionigramma
		Riorganizzazione dei gruppi di lavoro per la realizzazione di materiali didattici e strumenti di lavoro comuni
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Mappatura delle competenze del personale docente e ATA
		Revisione del piano di formazione personale docente e ATA in coerenza con il PdM e con il PTOF
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mappatura degli stakeholder, dei protocolli/convenzioni/accordi di rete e conseguente sviluppo integrato
		Rilevazione dei bisogni di famiglie e studenti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione di attività di istituto che sviluppino competenze trasversali permetterà di gestire con miglior efficacia i conflitti; la capacità di creare rapporti positivi con gli altri attraverso la definizione chiara e condivisa delle regole di comportamento potrà migliorare il clima a scuola e nelle classi favorendo gli apprendimenti degli studenti con conseguente miglioramento degli esiti. L'istituto dovrà definire strumenti chiari e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Si prevede la somministrazione di questionari a docenti, ATA, studenti e famiglie per la rilevazione di bisogni; l'avvio della progettazione del curricolo di istituto assieme alla progettazione di attività di istituto che favoriscano il recupero ed il potenziamento, che

sviluppino competenze trasversali e potenzino l'acquisizione di competenze linguistiche in lingua straniera potrà favorire gli apprendimenti degli studenti con conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

La valorizzazione delle risorse umane e la sistematizzazione delle azioni di orientamento in uscita potranno favorire il miglioramento dell'organizzazione dall'Istituto e delle proposte progettuali di ampliamento dell'O.F.